



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

SUPPLEMENTO

AL

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente supplemento (il “**Supplemento**”) deve essere letto congiuntamente al – e costituisce parte integrante del – documento di registrazione di Banca Akros S.p.A. (l’“**Emittente**” o la “**Banca**”), società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM (il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Banco BPM**”) pubblicato in data 18 giugno 2020, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0584943 del 18 giugno 2020 (il “**Documento di Registrazione**”) e al supplemento al Documento di Registrazione pubblicato in data 8 ottobre 2020, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 1001467/20 del 7 ottobre 2020 (il “**Primo Supplemento**”).

Il Supplemento è stato pubblicato in data 11 marzo 2021, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0279610/21 del 10 marzo 2021 ed è stato predisposto dall’Emittente ai sensi dell’articolo 10, paragrafo 1, e 23 del Regolamento (UE) 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetto**”) e ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull’opportunità degli investimenti proposti.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e al Primo Supplemento, sono consultabili sul sito web dell’Emittente www.bancaakros.it nella sezione <https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx> e sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, Viale Eginardo 29.

Una copia cartacea del Supplemento è consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la sede legale dell’Emittente.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato predisposto dalla Banca al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione a seguito della pubblicazione sul sito internet dell'Emittente del comunicato stampa contenente i risultati finanziari di esercizio al 31 dicembre 2020 come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Akros in data 8 febbraio 2021.

Con l'occasione sono stati altresì forniti aggiornamenti in merito (i) agli sviluppi normativi, intervenuti nell'ultimo periodo, relativi alla legislazione in base alla quale opera l'Emittente, e (ii) agli accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza.

Il Documento di Registrazione viene modificato ed integrato secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Supplemento. Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla copertina del Documento di Registrazione;
- al Capitolo 3 “FATTORI DI RISCHIO”, e specificatamente:
 - paragrafo 3.1.1 “Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19”;
 - paragrafo 3.3.1 “Rischio di mercato”;
 - paragrafo 3.3.3 “Rischio di liquidità dell’Emittente”;
 - paragrafo 3.3.6 “Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie”;
- al Capitolo 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”, e specificatamente al paragrafo 4.1.4 “Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale) e sito web dell’Emittente”;
- al Capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”, e specificatamente al paragrafo 7.2 “Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso”;
- al Capitolo 8 “PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI”;
- al Capitolo 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”, e specificatamente:
 - paragrafo 11.1. “Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati ”;
 - paragrafo 11.4.2 “Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza”, all’interno del

paragrafo 11.4 “Procedimenti giudiziari e arbitrari”;

- Capitolo 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”.

In aggiunta, ogni riferimento al “Documento di Registrazione” contenuto nel Documento di Registrazione deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione come integrato e aggiornato dal Primo Supplemento e dal presente Supplemento.

Ai sensi dell’articolo 23, paragrafo 2, del Regolamento Prospetto, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Supplemento, sempre che il fatto nuovo significativo, l’errore o l’imprecisione rilevante ai sensi dell’articolo 23, paragrafo 1, del Regolamento Prospetti siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna degli strumenti finanziari, se precedente.

In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti strumenti finanziari:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
IT0005436289	Equity Protection Certificates con Cap" su ENEL Protezione 90% Cap 130% – 31.03.2026	Banca Generali S.p.A.	<u>Offerta in sede:</u> Dal 26.02.2021 al 12.03.2021 <u>Offerta fuori sede:</u> Dal 26.02.2021 al 12.03.2021 <u>Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza:</u> Dal 26.02.2021 al 12.03.2021

Ai sensi dell’art. 23, par. 2, lettera c) gli investitori che intendano esercitare il diritto di revoca potranno rivolgersi ai Collocatori indicati nella tabella sopra riportata.

I termini utilizzati nel presente Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Documento di Registrazione.

Le parti di testo inserite rispetto al Documento di Registrazione sono di seguito riportate in carattere **grassetto** sottolineato, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere ~~barrato~~; la dicitura [omissis] deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Documento di Registrazione.

Tutte le parti e le informazioni del Documento di Registrazione, salvo quanto indicato nel presente Supplemento come oggetto di specifica modifica o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	5
PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	6
PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 “FATTORI DI RISCHIO	8
PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”	18
PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”	20
PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 8 “PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI”	21
PARTE 6. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”	22
PARTE 7. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”	25

PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Persone responsabili del Supplemento

Banca Akros S.p.A., con sede legale in Viale Eginardo n. 29, Milano, in qualità di Emittente, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Banca Akros S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Supplemento non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti.

Informazioni provenienti da terzi

Il Supplemento non contiene informazioni provenienti da terzi.

Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Supplemento è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), in qualità di autorità competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Supplemento solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Supplemento.

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come di seguito indicato:



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM |
Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al
Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") dell'emittente Banca Akros S.p.A. (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"), società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Banco BPM**"), ai fini del Regolamento 2017/1129/UE, così come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Prospetto**"), ed è redatto in conformità all'articolo 7 e all'Allegato 6 del Regolamento Delegato 2019/980/UE e al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificati e integrati. Esso contiene informazioni sull'Emittente, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**") per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l'obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**" o anche "**Nota Informativa**"), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato "**Condizioni Definitive**", che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la "**Nota di Sintesi**", che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 18 giugno 2020 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0584943/20 del 18 giugno 2020, e successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 8 ottobre 2020, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 1001467/20 del 7 ottobre 2020 (**"Primo Supplemento"**), e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 marzo 2021, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0279610/21 del 10 marzo 2021 (il "**Supplemento**"), entrambi pubblicati sul sito web dell'Emittente www.bancaakros.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull'opportunità degli investimenti proposti.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all'Emittente. L'investitore è invitato a leggere il Capitolo "*Fattori di Rischio*".

Il presente Documento di Registrazione ed i suoi eventuali successivi supplementi, i documenti incorporati mediante riferimento e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono consultabili sul sito web dell'Emittente www.bancaakros.it nella sezione <https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx> e sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Eginardo 29.

PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 “FATTORI DI RISCHIO

Nel capitolo 3 “FATTORI DI RISCHIO” il paragrafo 3.1.1 “*Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19*”, deve intendersi modificato come segue:

3.1.1 *Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19*

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell’Emittente e/o del Gruppo Banco BPM.

Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente e/o il Gruppo Banco BPM a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell’Emittente e/o del Gruppo Banco BPM e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata “Coronavirus” (COVID-19) e che, allo stato attuale, si evidenziano le prime conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull’attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull’andamento del Gruppo Banco BPM. Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e in cui le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull’economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Banco BPM potrebbero essere anche molto significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell’economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell’incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell’indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati. Nell’esercizio, le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno sul contributo delle società partecipate e sull’andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con driver legati all’attività economica. Relativamente alla qualità del credito, il Gruppo, nel primo resoconto trimestrale al 31 marzo 2020 ha anticipato il possibile impatto derivante dal peggioramento dello scenario incrementando le provisions sul portafoglio in bonis.

L’Emittente potrebbe potenzialmente subire delle perdite e registrare delle riduzioni del valore delle attività detenute causate da tensioni sui mercati finanziari, nonché delle diminuzioni delle opportunità di business, dovute a una potenziale diminuzione della propensione all’operatività da parte della clientela cui si rivolge l’Emittente, causata dagli impatti negativi sul tessuto economico dovuti dall’emergenza COVID-19.

*Le tensioni registrate sui mercati finanziari a causa dalla diffusione del contagio da Covid-19 in Europa e nel resto del mondo a partire da fine febbraio **2020** hanno determinato forti shock e alta volatilità sia sul mercato azionario che obbligazionario.*

*~~Al 30 giugno~~ **Nell’esercizio 2020, caratterizzato dall’emergenza sanitaria ancora in atto a livello internazionale, i proventi operativi si attestano a 65.293 mila 125,4 milioni di Euro, in diminuzione del 11,9% 4 rispetto al primo semestre 31 dicembre 2019 e risulta in contrazione il margine di interesse (-8,2%). L’utile netto di periodo è pari a 41.560 mila 24,2 milioni di Euro (47.304 mila 38,0 milioni di Euro nel primo semestre al 31 dicembre 2019).***

Non è possibile escludere che a fronte dell’andamento dei mercati finanziari, la variazione del valore di un’attività o passività finanziaria determini possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala, infine, che il nuovo scenario macroeconomico, peggiorativo rispetto al precedente, rende di fatto non più attuali le previsioni formulate all’interno del Piano Industriale del Gruppo Banco BPM e gli obiettivi partendo da tali previsioni. Per

tale ragione, la Capogruppo predisporrà un nuovo piano industriale una volta che lo scenario macroeconomico sarà meglio definito, basato sui nuovi e più aggiornati presupposti macroeconomici e di settore.

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari, e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19). In data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da Coronavirus (COVID-19) può essere considerato una pandemia.

Allo stato attuale, si evidenziano le prime conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull'andamento dell'Emittente e del Gruppo Banco BPM. Le Autorità nazionali ed europee hanno, peraltro, attivato una serie di contromisure finalizzate a introdurre elementi di sostegno finanziario all'economia - anche attraverso l'erogazione di nuove linee di credito assistite da garanzia pubblica ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "**Decreto Cura Italia**") e del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (il "**Decreto Liquidità**") recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione - e ad assicurare nel contempo l'ordinato funzionamento dei mercati monetari e finanziari, anche con l'obiettivo di evitare l'insorgere di tensioni sulla liquidità e limitare le oscillazioni dei rendimenti dei titoli di Stato. Tali misure assumono portata molto significativa, con una mobilitazione di risorse di gran lunga superiore a quella associabile agli interventi posti in atto in precedenti situazioni di recessione.

Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Banco BPM potrebbero essere anche molto significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti *corporate*, imprese e privati.

Inoltre, nell'attuale contesto macroeconomico permangono alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e di consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescita costante, fortemente condizionati anche dagli effetti della diffusione del COVID-19, di cui sopra; (b) l'esito della controversia commerciale tra Stati Uniti e Cina, che potrebbe avere un effetto sul commercio internazionale e quindi sulla produzione globale; (c) i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi e le relative tensioni ricorrenti sui mercati finanziari; (e) le conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. "Brexit").

Nell'esercizio, la pressione sul margine di interesse, principalmente attribuibile alle condizioni di mercato, è attesa trovare compensazione nella dinamica dei volumi, che beneficeranno degli effetti dei provvedimenti tesi a contrastare gli effetti depressivi della pandemia, e nelle condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli garantite dalla BCE. Le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno invece sul contributo delle società partecipate e sull'andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con *driver* legati all'attività economica. Il contenimento dei costi operativi, mediante il miglioramento dell'efficienza, continuerà pertanto a costituire uno dei principali fattori di attenzione, concorrendo a mitigare la pressione sui risultati della gestione operativa. Relativamente alla qualità del credito, il Gruppo, nonostante la dinamica fisiologica del suo costo nell'**esercizio 2020** ~~semestre~~ sia risultata allineata alle attese e il trend dei flussi in ingresso nelle categorie di credito deteriorato, al **31 dicembre 2020** ~~tutto luglio 2020~~, non abbia evidenziato accelerazioni, ha anticipato il possibile impatto derivante dal peggioramento dello scenario, opportunamente corretto per tenere conto degli effetti di mitigazione delle misure di sostegno concesse alla clientela (garanzie statali e moratorie), incrementando le *provisions* sul portafoglio in bonis. Gli effetti di tali valutazioni saranno costantemente monitorati in funzione dell'evoluzione del quadro economico attuale e prospettico e, se del caso, adeguatamente aggiornati.

Posto quanto sopra, Emittente potrebbe potenzialmente subire delle perdite e registrare delle riduzioni del valore delle attività detenute causate da tensioni sui mercati finanziari, nonché delle diminuzioni delle opportunità di business, dovute a una potenziale diminuzione della propensione all'operatività da parte della clientela cui si rivolge l'Emittente.

Al 30 giugno ~~Nell'esercizio~~ **Nell'esercizio 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria ancora in atto a livello internazionale**, i proventi operativi si attestano a ~~65.293 mila~~ **125,4 milioni di** Euro, in diminuzione dell'**11,9%** ~~4 circa~~ rispetto ai ~~68.113 mila~~ **142,4 milioni di** Euro del ~~primo semestre~~ 2019, e risulta in contrazione il margine di interesse (- **12,2 8%**). Risulta in calo il risultato dell'operatività corrente, pari a ~~21.242 mila~~ **41,2 milioni di** Euro, rispetto ai ~~26.193 mila~~ **55,8 milioni di** Euro del ~~primo semestre~~ 2019. Dopo imposte e oneri netti relativi alla contribuzione al sistema bancario (**questi ultimi** triplicati rispetto all'**esercizio** ~~primo semestre~~ 2019) e complessivamente pari a ~~9.682 mila~~ **4,3 milioni di** Euro) (~~8.889 mila Euro nel primo semestre 2019~~), l'utile netto di periodo è pari a ~~41.560 mila~~ **24,2 milioni di** Euro (~~47.304 mila~~ **38 milioni di** Euro nel ~~primo semestre~~ 2019).

Si segnala, infine, che il nuovo scenario macroeconomico, peggiorativo rispetto al precedente, rende di fatto non più attuali le previsioni formulate all'interno del Piano Industriale e gli obiettivi partendo da tali previsioni. Per tale ragione, la Capogruppo predisporrà un nuovo piano industriale una volta che lo scenario macroeconomico sarà meglio definito, basato sui nuovi e più aggiornati presupposti macroeconomici e di settore.

Nel capitolo 3 "FATTORI DI RISCHIO" il paragrafo 3.3.1 "Rischio di mercato" deve intendersi modificato come segue:

3.3.1 Rischio di mercato

Con riferimento al VaR Gestionale sul portafoglio di negoziazione (vale a dire la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità) al 31 dicembre 2019 esso era pari ad Euro 2,3 milioni. Per il primo semestre 2020 si segnala un significativo incremento del VaR medio gestionale (pari a circa 5,5 milioni di Euro). Il valore del VaR Gestionale del portafoglio bancario di Banca Akros a fine esercizio 2019 risulta pari a 1 milione di Euro (il dato si riferisce al solo rischio specifico del portafoglio HTCS).

Le tensioni registrate sui mercati finanziari a causa dalla diffusione del contagio da Covid-19 in Europa e nel resto del mondo a partire da fine febbraio hanno determinato forti shock e alta volatilità sia sul mercato azionario che obbligazionario.

Non è possibile escludere che a fronte dell'andamento dei mercati finanziari, la variazione del valore di un'attività o passività finanziaria determini possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'Emittente ritiene tale rischio di alta rilevanza in virtù dell'attività caratteristica dell'Emittente.

L'Emittente è esposto al "*rischio di mercato*", ovvero al rischio che il valore di un'attività o passività finanziaria vari a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali i corsi azionari, il tasso di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di *commodity*, e la loro volatilità, nonché dell'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Il rischio di mercato si manifesta sia in relazione al portafoglio di negoziazione (*trading book*), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*), che comprende le attività e passività finanziarie contabilizzate diversamente da quelle costituenti il *trading book*.

Il rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione deriva dalle attività di negoziazione e *market making* nei mercati dei tassi di interesse, tassi di cambio, titoli di capitale o debito, *commodity*, mentre il rischio di mercato nei portafogli di *Banking Book* è generalmente connesso alle variazioni dei tassi di interesse nei diversi periodi di rilevazione, nonché dall'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Nel rischio di mercato sono poi generalmente ricompresi il rischio di regolamento, derivante dall'operatività in titoli, cambi e/o *commodity*, nonché il rischio di controparte, ovvero il rischio di inadempimento della controparte nei contratti derivati, a termine e in opzione.

I rischi di mercato relativi al solo portafoglio di negoziazione vengono misurati tramite il "*Valore a Rischio*" (*Value-at-Risk* o VaR). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale (nel caso di specie, 1 giorno) e con una definita probabilità (nel caso di specie, 99%). I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli *spread* di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni.

Con riferimento al VaR gestionale del *trading book*, si evidenzia che il valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2019, con un intervallo di confidenza del 99%, è risultato pari a 2,2 milioni di Euro, superiore rispetto agli 813 mila Euro dell'anno 2018. Analizzandone la composizione, con riferimento ai diversi fattori, si osserva che le componenti di rischio rilevanti risultano essere quella relativa al rischio azionario per le posizioni in strumenti azionari, sia derivati che *cash*, e quella relativa al rischio specifico sui titoli di debito, per la presenza delle posizioni su titoli corporate, finanziari e governativi italiani.

Per il primo semestre 2020 si segnala un significativo incremento del VaR medio gestionale (pari a circa 5,5 milioni di Euro). Il raddoppio del VaR rispetto alla media del 2019 è principalmente dovuto all'aumento della volatilità di tutti i fattori di rischio finanziari verificatosi a seguito della pandemia.

L'esposizione (valore di bilancio) verso lo Stato italiano al 31 dicembre 2019 comprende titoli di debito per 784.849 mila Euro (8% sul totale dell'attivo), di cui 201.189 mila Euro iscritte tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (2,1% sul totale dell'attivo). L'esposizione (valore di bilancio) verso lo Stato italiano al 30 giugno 2020 comprende titoli di debito per 1.522.854 mila Euro (15,36% sul totale dell'attivo), di cui 200.251 mila Euro iscritte tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (2,02 % sul totale dell'attivo). Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.3.4 "*Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano*".

Con riferimento al calcolo dei requisiti patrimoniali, nel corso del 2019 è stata ottenuta da parte dell'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione per l'estensione al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione del modello interno sui rischi di mercato. Tale autorizzazione era subordinata alla risoluzione di uno specifico *Finding (Obligation 19)* evidenziato dall'autorità di Vigilanza a seguito dell'ispezione TRIM (*Target Review Internal Model*). A far data dalla risoluzione del *Finding* citato, il rischio

cambio del portafoglio di negoziazione è pertanto ricompreso nell'ambito dei rischi inclusi nel modello interno validato ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Nel corso del 2019 è stata inoltre presentata all'Autorità di Vigilanza la richiesta di estensione del modello interno sui rischi di mercato al rischio specifico dei titoli di debito e al rischio cambio del *banking book*.

A tal proposito, in data 14 maggio 2019 (a seguito di specifica istanza di cambio del modello presentata da Capogruppo in data 30 Aprile 2019) è stata avviata dalla BCE l'ispezione "*internal model investigation*" IMI-2019-ITBPM-4145 con l'obiettivo di verificare, per Banco BPM e Banca Akros, l'estensione del modello interno per il rischio di mercato alle categorie di rischio Cambio del *Banking Book* e rischio specifico sugli strumenti di debito, con riferimento alle grandezze VaR, Stressed VaR e IRC. La fase *on-site* dell'ispezione si è conclusa in data 19 luglio 2019; ~~allo stato la Capogruppo è in attesa della *Final Letter*.~~ **Banco BPM ha ricevuto il 16 novembre 2020 la decisione finale (con relativa autorizzazione all'utilizzo del nuovo modello) e in data 16 dicembre 2020 ha inviato il piano di azione correttivo, attualmente in corso; tale piano d'azione ricomprende peraltro gli esiti della decisione supplementare inviata da BCE nel dicembre 2020 ad esito dell'ulteriore analisi orizzontale svolta sugli esiti della precedente ispezione TRIM (Targeted Review of Internal Models) del 2018.**

Al 31 dicembre 2019 non si rileva esposizione del *Banking Book* di Banca Akros al rischio cambio. L'estensione in oggetto, sulla base delle stime effettuate e comunicate alla BCE nell'*Application Package* relativo a tale istanza, potrebbe determinare un aggravio dei requisiti patrimoniali dell'Emittente.

Il valore del VaR Gestionale del portafoglio bancario di Banca Akros a fine esercizio 2019 risulta pari a 1 milione di Euro (il dato si riferisce al solo rischio specifico del portafoglio HTCS). In particolare, la componente di rischio rilevante è quella relativa al rischio specifico sui titoli di debito, che determina la quasi totalità della metrica. L'andamento registrato nel corso dell'esercizio 2019 mostra una diminuzione nel corso del mese di giugno per l'uscita della data di scenario avversa del 28 maggio 2018, peggior scenario nel calcolo del VaR specifico fino alla fine del mese di maggio 2019, e per la riduzione dell'esposizione verso titoli governativi italiani avvenuta nello stesso mese.

Il portafoglio titoli bancario dell'Emittente rappresenta una fonte di rischio di tasso di interesse generico e di rischio *spread* di credito. Tale portafoglio comprende infatti titoli obbligazionari e solo in misura marginale alcuni titoli azionari (partecipazioni non rilevanti).

A fine esercizio, l'ammontare complessivo dei titoli obbligazionari risulta pari a circa 309 milioni di Euro di nominale, suddiviso in 225 milioni di Euro nella categoria contabile HTCS (*Held To Collect and Sell*), costituita per l'89% da titoli Governativi Italiani e per l'11% da titoli Corporate e Finanziari, e 84 milioni di Euro nella categoria contabile HTC (*Held To Collect*), costituita per il 90% da titoli Finanziari e per il 10% da titoli Corporate.

L'esposizione al rischio *spread* di credito risulta complessivamente di circa -102 mila Euro, considerando uno shock di 1 punto base, ripartito equamente tra titoli Governativi Italiani (*credit spread sensitivity*: circa -50 mila Euro) e gli altri titoli che compongono il portafoglio.

Da ultimo si segnala che le tensioni registrate sui mercati finanziari a causa dalla diffusione del contagio da Covid-19 in Europa e nel resto del mondo a partire da fine febbraio hanno determinato forti shock e alta volatilità sia sul mercato azionario che obbligazionario. Il risultato netto finanziario di Gruppo al 31 marzo 2020 sconta, in negativo, la generalizzata flessione delle quotazioni delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico. Nel solo mese di marzo 2020, l'aggiornamento delle quotazioni di mercato ha comportato, infatti, la rilevazione di minusvalenze nette.

Fino a quando non vi sarà una maggiore chiarezza sui tempi necessari per superare la crisi e il quadro degli interventi per contenerne i potenziali effetti non sarà pienamente delineato e noto ai mercati finanziari, c'è da attendersi il permanere di una significativa situazione di volatilità delle quotazioni di mercato degli strumenti finanziari, che potrà riflettersi in altrettanta volatilità nei risultati finanziari che saranno registrati dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni sul rischio di mercato si rinvia alla “Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischio di mercato” della Nota Integrativa del Bilancio d’esercizio 2019, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Nel capitolo 3 “FATTORI DI RISCHIO” il paragrafo 3.3.3 “Rischio di liquidità dell’Emittente” deve intendersi modificato come segue:

3.3.3 Rischio di liquidità dell’Emittente

*I principali indicatori utilizzati a livello di Gruppo per la valutazione del profilo di liquidità sono (i) il Liquidity Coverage Ratio (LCR) che rappresenta un indicatore di liquidità a breve termine soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% dal 2018 e che al 31 dicembre 2019 era pari al 165,03%, (ii) il Net Stable Funding Ratio (NSFR), che rappresenta l’indicatore di liquidità strutturale e che al 31 dicembre 2019 era pari a 108,8% e (iii) il Loan to Deposit Ratio (LTD), che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta e che al 31 dicembre 2019 era pari al 96,7%. Al 30 giugno 2020, il LTD risultava pari al 94,1 %, il LCR risultava pari al 193 % e il NSFR superiore al 100%. **Al 31 dicembre 2020, il LCR risultava pari al 191%, il NSFR superiore al 100% e il LTD era pari al 93,5%.***

Nonostante il monitoraggio costante del rischio di liquidità dell’Emittente, un’eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell’Emittente e/o del Gruppo di appartenenza, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della vigente normativa di Vigilanza, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

L’Emittente ritiene che il rischio connesso alla liquidità sia di bassa rilevanza.

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non riuscire a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti, con ragionevole certezza.

Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità:

- il *Liquidity e Funding Risk*, ossia il rischio, nel breve (*liquidity*) e lungo termine (*funding*), di non riuscire a far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente, per incapacità di reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria;
- il *Market Liquidity Risk* ossia il rischio di non riuscire a liquidare un’attività se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l’operazione.

La liquidità dell’Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea incapacità di ricevere fondi da clienti, controparti esterne o dal Gruppo di appartenenza, dall’incapacità di collocare passività e/o vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze anche indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l’Emittente o il Gruppo o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l’Emittente o il Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare/impedire il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità e/o limitare/impedire lo smobilizzo di propri attivi con relativi potenziali rischi di insolvenza.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o anche solo timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari o finanziari, che a loro volta potrebbero influenzare negativamente l’Emittente o il Gruppo, ovvero una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l’Emittente detiene titoli, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare

negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli a fini di provvista di liquidità.

Il rischio di liquidità viene gestito e monitorato nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) che è il processo con cui il Gruppo identifica, misura, monitora, mitiga e rendiconta il profilo di rischio di liquidità del Gruppo.

Con riferimento agli obblighi di segnalazione regolamentari, si sottolinea la decisione di autorizzazione di deroga ai requisiti di liquidità su base individuale per Banco BPM, Banca Akros e Banca Aletti, a decorrere dal 31 gennaio 2019. Le società del Gruppo vigilate sono pertanto trattate e supervisionate come singolo "*liquidity group*". La deroga citata relativa ai requisiti di liquidità su base individuale con riferimento agli obblighi regolamentari non modifica l'approccio gestionale circa l'attività di controllo del rischio di liquidità, che continua ad essere effettuato dal *Liquidity Risk* di Gruppo a livello di singola banca del Gruppo, assicurandone il monitoraggio ed il rispetto di limiti definiti eventualmente in ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il Gruppo, nell'ambito del sistema di governo accentrato della liquidità, oltre a monitorare nel continuo la liquidità di Banca Akros, ha definito specifici indicatori di rischio per Banca Akros, con relativi limiti di *Risk Appetite*, che nel corso del ~~primo semestre~~ 2020 sono risultati sempre rispettati.

In particolare, tali specifici indicatori di rischio hanno l'obiettivo di monitorare l'impatto dell'operatività di Banca Akros sugli indicatori di liquidità del Gruppo, con particolare riferimento all'LCR e all'NSFR.

Per valutare il profilo di liquidità del Gruppo, vengono utilizzati altresì i seguenti principali indicatori:

- *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR"), che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare degli *high quality liquidity assets* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi, calcolati applicando lo scenario di *stress* previsto dalla normativa di riferimento. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% dal 2018 e al 31 dicembre 2019 è pari al 165,03%;
- *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR"), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale oltre l'orizzonte temporale di un anno, corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. L'indicatore al 31 dicembre 2019 è pari a 108,8%;
- *Loan to Deposit Ratio* ("LTD"), che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta. L'indicatore al 31 dicembre 2019 è pari al 96,7%.

Al 30 giugno 2020, il LTD risultava pari a 94,1 %, il LCR risultava pari al 193 % e il NSFR superiore al 100%. **Al 31 dicembre 2020, il LCR risultava pari al 191%, il NSFR superiore al 100% e il LTD era pari al 93,5%.**

La funzione di controllo del rischio di liquidità - in coerenza col modello di Governance dei rischi del Gruppo Banco BPM - è esternalizzata presso la funzione di *Risk Management* della Capogruppo che è responsabile dell'identificazione e misurazione del *liquidity risk* dell'Emittente. Tale attività è supportata da uno specifico accordo di servizio (*Service Level Agreement*). A presidio della continuità e del corretto svolgimento delle attività di misurazione dei rischi di liquidità è presente presso l'Emittente la funzione di "Referente Controlli in ambito *Risk Management*".

Per ulteriori informazioni sul rischio di liquidità si rinvia alla "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 4 – Rischio di liquidità" della Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2019, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Nel capitolo 3 “FATTORI DI RISCHIO” il paragrafo 3.3.6 “Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie” deve intendersi modificato come segue:

3.3.6 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Banco BPM, è soggetto a un'articolata regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore), trasparenza (si rimanda anche alla direttiva 2014/65/UE "MiFID II").

Eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La normativa applicabile alle banche, cui l’Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità degli stessi limitandone l’esposizione ai rischi.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di nuove discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, le quali, in un’ottica prospettica, potrebbero condizionare negativamente l'operatività della Banca, comportando un incremento dei costi operativi e/o provocando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa.

Per ulteriori informazioni sulla normativa a cui è soggetto l’Emittente si rinvia al Capitolo 4, paragrafo 4.1.4 “Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale) e sito web dell’Emittente”.

Requisiti relativi all’adeguatezza patrimoniale

Al 30 giugno 2020 si confermano adeguati i livelli di patrimonializzazione e i *solvency ratios*: i Fondi Propri ai fini di Vigilanza, al netto delle “deduzioni”, ammontano a 663.037 mila Euro, le attività di rischio ponderate sono pari a 2.178.763 mila Euro, il *Common Equity Tier1 ratio*, il *Tier 1 capital ratio* e il *Total capital ratio* sono pari al 30,43 % (28,57% al 31.12.2019) e il *Leverage ratio* è pari al 15,6 % (13,53% al 31.12.2019), ampiamente superiori ai limiti regolamentari.

La Banca assicura il costante monitoraggio, anche in ottica prospettica, dell’adeguatezza dei livelli di capitale rispetto alle esigenze dell’attività svolta, con particolare riferimento ai previsti interventi che riguardano l’estensione del modello interno per i rischi di mercato che dovrà includere anche la componente di rischio specifico sulla posizione in titoli di debito, tra cui la c.d. componente “I.R.C.” (*Incremental Risk Charge*), che, a parità di condizioni operative della Banca, produrrà un aggravio dei coefficienti patrimoniali per i rischi di mercato. Inoltre, le modifiche alla disciplina dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato e di controparte (c.d. Fundamental review of the trading book) potranno determinare ulteriori aggravii in termini di assorbimento di capitale regolamentare.

Infatti, al 31 dicembre 2020 il Common Equity Tier 1 ratio si attesta al 24,5%, in riduzione rispetto al 28,6% della fine del precedente esercizio, principalmente per effetto dei maggiori assorbimenti patrimoniali conseguenti all’intervenuta autorizzazione da parte della BCE all’estensione del modello interno per il calcolo dei requisiti per rischio di mercato che, dalla fine dell’esercizio 2020, include anche la componente I.R.C. Il Leverage ratio si conferma superiore ai requisiti regolamentari, attestandosi al 23,6% al 31 dicembre 2020.

Si segnala altresì che Banca Akros è stata sottoposta allo SREP nell'ambito del più ampio processo che coinvolge la Capogruppo. A tal riguardo, si segnala che in data 11 dicembre 2019 la BCE ha comunicato al Banco BPM la propria definitiva decisione riguardante i *ratio* patrimoniali minimi che il Banco BPM è tenuto a rispettare in via continuativa a partire dall'esercizio 2020.

Tenuto conto dei requisiti SREP, del requisito previsto per le istituzioni a rilevanza sistemica (pari per il 2020 allo 0,13%) e della riserva di capitale anticiclica stabilita dalle competenti autorità nazionali per le esposizioni nei confronti dei Paesi nei quali il Gruppo opera (pari allo 0,005%), il Gruppo Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2020 secondo i criteri transitori in vigore, a livello consolidato, i seguenti *ratio* patrimoniali:

- CET1 ratio: 9,385%;
- Tier 1 ratio: 10,885%;
- Total Capital ratio: 12,885%.

Tuttavia, si segnala che, con lettera dell'8 aprile 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, BCE ha deciso di emendare la sopracitata decisione presa nel dicembre 2019, stabilendo che il requisito SREP pari al 2,25% deve essere mantenuto da Banco BPM per il 56,25% come Common Equity Tier 1 (CET1) e per il 75% come Tier 1 Capital (Tier 1).

Pertanto, i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2020, a partire da giugno 2020 e fino a nuova comunicazione, sono i seguenti:

- CET1 ratio: 8,398%;
- Tier 1 ratio: 10,319%;
- Total Capital ratio: 12,882%.

In data 26 novembre 2020, Banco BPM ha comunicato che la Banca Centrale Europea, tenuto conto della situazione generale legata all'epidemia COVID19, ha confermato che non emetterà alcuna SREP *decision* nel 2020. Risultano quindi confermati anche per il 2021 i requisiti patrimoniali già stabiliti per il 2020 con la SREP *decision* 2019, ivi incluso il requisito di capitale Pillar 2 (P2R), che rimane stabile al 2,25% e che potrà essere soddisfatto per il 56,25% con CET1, per un ulteriore 18,75% con Tier 1 capital e per il restante 25% con strumenti Tier 2.

Pertanto, i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2021, tenendo conto che la riserva anticiclica del capitale è pari allo 0,003% al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

- **CET1 ratio: 8,459% a livello phased-in e 8,519% a livello *fully loaded*;**
- **Tier 1 ratio: 10,381% a livello phased-in e 10,441% a livello *fully loaded*;**
- **Total Capital ratio: 12,943% a livello phased-in e 13,003% a livello *fully loaded*.**

Si precisa che la BCE non ha invece identificato la necessità di imporre a Banca Akros il rispetto di ratio patrimoniali aggiuntivi o specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III (come recepiti dalla Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV e dal Regolamento 575/2013, c.d. CRR) per l'anno ~~2020~~2019.

Al 31 marzo 2020 il Common Equity Tier 1 *ratio phased-in* della Capogruppo era in leggero decremento, imputabile principalmente alla riduzione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva causata dall'andamento negativo dei mercati registrato nel mese di marzo in concomitanza con l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, in parte bilanciato da

una leggera contrazione delle attività ponderate per il rischio.

Al 31 dicembre 2020 il Common Equity Tier 1 ratio phased-in della Capogruppo era pari al 14,6% (14,8%% al 31 dicembre 2019).

In relazione alla diffusione del COVID-19 in Europa e al suo impatto sull'economia, si segnala che la BCE e l'EBA hanno adottato alcune misure al fine di garantire che le banche continuino a finanziare l'economia reale permettendo di assorbire gli effetti di eventuali shock temporanei. In particolare, in data 12 marzo 2020 la BCE ha – tra l'altro - deciso di (i) azzerare, temporaneamente, i *buffer* di conservazione del capitale (CCB), e la *Capital Guidance* (P2G), (ii) introdurre talune misure di supporto specifiche volte a ridurre temporaneamente i *buffer* anticiclici di capitale e (iii) consentire la parziale copertura dei requisiti di capitale (P2R) con strumenti AT1/T2, anticipando quanto previsto nella CRD V da gennaio 2021. Si ricorda che la medesima comunicazione della BCE consente alle banche di operare al di sotto del limite minimo del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR).

L'Emittente è impegnato a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti. L'evoluzione della normativa e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione della stessa da parte delle competenti autorità, potrebbe dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente.

PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”

Nel capitolo 4 “Informazioni sull’Emittente” il paragrafo 4.1.4 “Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale) e sito web dell’Emittente”, deve intendersi modificato come segue:

4.1.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale) e sito web dell’Emittente

[omissis]

Misure volte a fronteggiare l’impatto sulle banche del virus “COVID-19”:

[omissis]

- Nel mese di agosto 2020 è stato emanato il Decreto-legge “Agosto” del 14 agosto 2020, n. 104, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, contenente fra l’altro molteplici misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19. Fra gli interventi previsti, tale provvedimento: (i) ha prorogato la moratoria prevista dal DL Cura Italia per le PMI al 31 gennaio 2021 (prima era il 30/09/2020) e per le imprese del settore turistico al 31 marzo 2021; (ii) ha introdotto alcune modifiche tecniche alla possibilità prevista dall’art. 55 del D.L. n. 18/2020 di convertire le DTA in crediti di imposta (applicazione a regimi speciali, quali consolidato e trasparenza); (iii) ha esteso il perimetro garanzia SACE anche alle imprese che sono state ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale (o piani attestati e accordi di ristrutturazione) a determinate condizioni.
- Nei mesi di ottobre e novembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha emanato il DL “ristori” (DL 137 del 28 ottobre 2020) e il DL “ristori 2” (DL 149 del 9 novembre 2020) che introducono ulteriori misure urgenti per la tutela della salute e per il sostegno ai lavoratori e ai settori produttivi, nonché in materia di giustizia e sicurezza connesse all’epidemia da COVID-19.
- Tra le misure volte a fronteggiare l’emergenza Covid-19 si segnala anche il pacchetto di proposte pubblicato dalla Commissione Europea lo scorso 24 luglio (cd. *Capital Markets Recovery Package*) volte ad introdurre modifiche mirate alla Direttiva MiFID2, al Regolamento sulle cartolarizzazioni e al Regolamento sui Prospetti. In particolare, la proposta ha l’obiettivo di fornire alle economie europee le migliori condizioni per uscire dalla crisi attuale dovuta alla pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda la Direttiva MiFID2, gli emendamenti proposti fanno riferimento a: i) tutela degli investitori, ii) commodity derivatives e iii) regime di ricerca per le SMEs. Per quanto riguarda il Regolamento sulle cartolarizzazioni la proposta prevede la revisione dei requisiti relativi alla cartolarizzazione dei *non-performing exposures* (NPEs) proponendo un trattamento prudenziale per il *synthetic excess spread* (SES), una riduzione del risk weight assegnato alle senior tranche e l’estensione del trattamento preferenziale a tutte le cartolarizzazioni sintetiche che rispettano i requisiti di semplicità, standardizzazione e trasparenza per aiutare le banche a liberare il capitale e impegnarlo nei prestiti per l’economia, in particolare alle SMEs. Infine, per quanto riguarda le modifiche proposte al Regolamento sui Prospetti, la Commissione propone un nuovo tipo di prospetto abbreviato per facilitare la raccolta di capitali nei mercati pubblici.

Il 15 dicembre 2020, Il Consiglio ha approvato le modifiche alla Direttiva MiFID2 e al

Regolamento sui Prospetti. Il testo degli atti legislativi adottati è stato firmato il 16 febbraio 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 26 febbraio 2021. Le modifiche alla MiFID2 sono entrate in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione e gli Stati membri saranno tenuti a recepirle nel diritto nazionale entro nove mesi da tale data. Le misure si applicheranno 12 mesi dopo l'entrata in vigore della direttiva. Le modifiche al Regolamento sui Prospetti entreranno in vigore il 20° giorno successivo alla data della loro pubblicazione. Le modifiche al Regolamento sulle cartolarizzazioni dovrebbero essere votate dal Parlamento europeo nella sessione plenaria di marzo e successivamente adottate dal Consiglio.

PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”

Nel capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE” il paragrafo 7.2 “Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso ” deve intendersi modificato come segue:

7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, fermo restando quanto indicato in relazione all'emergenza COVID-19 e agli impatti dello stesso sul contesto macroeconomico e di settore sottostante al Piano Industriale approvato dalla Capogruppo **in data** ~~lo scorso~~ 3 marzo **2020**.

In ragione del mutato contesto macroeconomico e di settore, che ha di fatto reso non più attuali le previsioni e gli obiettivi del Piano Strategico, formulati prima dell'adozione delle misure restrittive collegate alla diffusione del Covid-19, il Gruppo procederà alla predisposizione di un nuovo Piano Strategico una volta che il quadro prospettico sarà meglio definito.

Ciò premesso, il quadro globale continua ad essere caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19, con prospettive strettamente dipendenti sia dalla sua evoluzione che dalle misure adottate per contrastarla e contenerne gli impatti sull'attività economica. Con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nel 2021, il contesto esterno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante.

PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 8 “PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI”

Il capitolo 8 “PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI” deve intendersi modificato come segue:

~~Il presente Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili dell'Emittente, né queste sono comunque altrimenti fornite dall'Emittente.~~

In data 8 febbraio 2021 l'Emittente ha pubblicato sul proprio sito internet un comunicato stampa contenente i risultati finanziari di esercizio al 31 dicembre 2020 come approvati da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Akros in pari data. Non essendo ancora stato approvato il progetto di bilancio da parte dell'Assemblea, i dati oggetto di pubblicazione devono essere qualificati come stime di utili.

L'Emittente attesta che tali stime di utili sono state compilate e redatte su una base

- (a) comparabile alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati; e
- (b) coerente con le pratiche contabili seguite dall'Emittente.

PARTE 6. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE”

Nel capitolo 11 “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente” il paragrafo 11.1 “Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati” deve intendersi modificato come segue:

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

[omissis]

In data 8 febbraio 2021 l’Emittente ha pubblicato i risultati finanziari dell’esercizio 2020, come approvati da parte del Consiglio di Amministrazione in pari data. Tali risultati finanziari sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e saranno sottoposti a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 2020 (accessibili al seguente hyperlink: https://www.bancaakros.it/media/991404/comunicato-stampa_bancaakros_risultati-31-dicembre-2020.pdf) possono essere consultati alle seguenti pagine:

Informazioni Finanziarie	<u>Dati finanziari al 31 dicembre 2020</u>
<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Pag. 4</u>
<u>Conto Economico</u>	<u>Pag. 5</u>

Nel capitolo 11 “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”, nel paragrafo 11.4 “Procedimenti giudiziari e arbitrari”, il paragrafo 11.4.2 “Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza” deve intendersi modificato come di seguito indicato:

11.4.2 *Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza*

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Banco BPM e l’Emittente sono oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, nell’ambito del *Single Supervisory Mechanism*, il Gruppo Banco BPM è soggetto alla vigilanza **prudenziale** della BCE; con riferimento a specifiche tematiche, ~~quali ad esempio il rispetto della normativa anticiclaggio o la trasparenza,~~ l’attività di vigilanza è di competenza diretta della Banca d’Italia e **CONSOB**.

L’attività di vigilanza comporta lo svolgimento di ordinarie e ricorrenti verifiche ispettive principalmente presso la sede della Capogruppo (“*on site inspection*”) a cui si affiancano attività di verifica “a distanza”, condotte attraverso scambi informativi strutturati e continuativi piuttosto che attraverso richieste specifiche di documentazione e approfondimenti tematici.

1) **Processo di valutazione SREP**

In data 11 dicembre 2019 la BCE ha comunicato al Banco BPM la propria definitiva decisione riguardante i ratio patrimoniali minimi che il Banco BPM è tenuto a rispettare in via continuativa a partire dall'esercizio 2020.

Tenuto conto dei requisiti SREP, del requisito previsto per le istituzioni a rilevanza sistemica (pari per il 2020 allo 0,13%) e della riserva di capitale anticiclica stabilita dalle competenti autorità nazionali per le esposizioni nei confronti dei Paesi nei quali il Gruppo opera (pari allo 0,005%), il Gruppo Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2020 secondo i criteri transitori in vigore, a livello consolidato, i seguenti ratio patrimoniali:

- CET1 ratio: 9,385%;
- Tier 1 ratio: 10,885%;
- Total Capital ratio: 12,885%.

Tuttavia, si segnala che, con lettera dell'8 aprile 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, BCE ha deciso di emendare la sopracitata decisione presa nel dicembre 2019, stabilendo che il requisito SREP pari al 2,25% deve essere mantenuto da Banco BPM per il 56,25% come Common Equity Tier 1 (CET1) e per il 75% come Tier 1 Capital (Tier 1).

Pertanto, i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2020, a partire dal 12 marzo 2020 e fino a nuova comunicazione, sono i seguenti:

- CET1 ratio: 8,401%;
- Tier 1 ratio: 10,323%;
- Total Capital ratio: 12,885%.

In data 26 novembre 2020, Banco BPM ha comunicato che la Banca Centrale Europea, tenuto conto della situazione generale legata all'epidemia COVID19, ha confermato che non emetterà alcuna SREP decision nel 2020. Risultano quindi confermati anche per il 2021 i requisiti patrimoniali già stabiliti per il 2020 con la SREP decision 2019, ivi incluso il requisito di capitale Pillar 2 (P2R), che rimane stabile al 2,25% e che potrà essere soddisfatto per il 56,25% con CET1, per un ulteriore 18,75% con Tier 1capital e per il restante 25% con strumenti Tier 2.

Pertanto, i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2021, tenendo conto che la riserva anticiclica del capitale è pari allo 0,003% al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

- **CET1 ratio: 8,459% a livello phased-in e 8,519% a livello *fully loaded*;**
- **Tier 1 ratio: 10,381% a livello phased-in e 10,441% a livello *fully loaded*;**
- **Total Capital ratio: 12,943% a livello phased-in e 13,003% a livello *fully loaded*.**

2) *Accertamenti ispettivi*

Banca Centrale Europea

Nel contesto di razionalizzazione e uniformazione delle metodologie, dei processi e dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, è stata ottenuta, nella seconda metà del 2018, una nuova validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del modello interno sui rischi di mercato per Banca Akros, che ha sostituito il precedente modello interno adottato da quest'ultima.

Con riferimento al requisito patrimoniale IMA (*Internal Model Approach*), l'Autorità di Vigilanza ha concesso l'autorizzazione all'estensione del modello interno "Target" per i rischi di mercato di Capogruppo a Banca Akros, a decorrere dalla *Final Decision* (lettera del 20 agosto 2018, susseguente all'ispezione TRIM).

Nel corso del 2019 è stata inoltre presentata all'Autorità di Vigilanza la richiesta di estensione del modello interno sui rischi di mercato al rischio specifico dei titoli di debito e al rischio cambio del *banking book*.

A tal proposito, in data 14 maggio 2019 (a seguito di specifica istanza di cambio del modello presentata da Capogruppo in data 30 Aprile 2019) è stata avviata dalla BCE l'ispezione "*internal model investigation*" IMI-2019-ITBPM-4145 con l'obiettivo di verificare, per Banco BPM e Banca Akros, l'estensione del modello interno per il rischio di mercato alle categorie di rischio Cambio del *Banking Book* e rischio specifico sugli strumenti di debito, con riferimento alle grandezze Var, Stressed VaR e IRC. La fase *on-site* dell'ispezione si è conclusa in data 19 luglio 2019; ~~allo stato la Capogruppo è in attesa della *Final Letter*.~~ **Banco BPM ha ricevuto il 16 novembre 2020 la decisione finale (con relativa autorizzazione all'utilizzo del nuovo modello) e in data 16 dicembre 2020 ha inviato il piano di azione correttivo, attualmente in corso; tale piano d'azione ricomprende peraltro gli esiti della decisione supplementare inviata da BCE nel dicembre 2020 ad esito dell'ulteriore analisi orizzontale svolta sugli esiti della precedente ispezione TRIM (Targeted Review of Internal Models) del 2018.**

Il gruppo Banco BPM, nell'ambito dell'ordinaria attività di supervisione è sottoposto a numerose verifiche, *on site* o a distanza; le altre attività ispettive del Gruppo relative ad ambiti che non hanno visto il diretto coinvolgimento dell'Emittente si sono per la maggior parte già concluse con il rilascio delle c.d. "*Final follow up letter*" o delle "*Decision*" attraverso le quali la BCE comunica le azioni correttive richieste in relazione agli ambiti di miglioramento rilevati. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano evidenziato ambiti di miglioramento nel contesto dei processi esaminati, il Gruppo ha posto in essere specifici piani di azione correttivi.

CONSOB

In data 29 aprile 2020 la Consob ha comunicato all'Emittente l'avvio di un procedimento sanzionatorio, in merito al mancato adempimento degli obblighi di tempestiva segnalazione della Banca alla Trade Repository, nonché in merito alla mancata tempestiva adozione di adeguati presidi a verifica della regolare segnalazione dei contratti derivati alle stesse Trade Repository, come stabilito dalla normativa Emir. In data 30 luglio 2020 la Banca ha inviato alla Consob la propria memoria difensiva, recante le analisi, le evidenze e il piano di azioni mitiganti, elaborati dal gruppo di lavoro composto da diverse funzioni aziendali all'uopo formatosi. **A fronte delle due memorie prodotte da Banca Akros, rispettivamente, nei mesi di luglio e dicembre 2020, l'Autorità ha riscontrato nel mese di gennaio 2021 definendo, così, la contestazione con una sanzione amministrativa pari al minimo della cornice edittale ovvero pari a Euro 30.000. Il procedimento è a tutt'oggi in corso di definizione.**

~~Con riferimento alle sopracitate ispezioni per le quali la Banca e/o la Capogruppo è in attesa di una decisione definitiva, si rammenta, inoltre, che — con comunicato stampa del 28 luglio 2020, relativo alle misure adottate in relazione all'emergenza COVID-19 — la BCE ha confermato la sospensione di sei mesi, prevista dal precedente comunicato del 20 marzo 2020, dell'emissione di tutte le decisioni relative agli accessi ispettivi e di validazione dei modelli, nonché la sospensione della verifica di compliance alle misure qualitative SREP.~~

PARTE 7. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”

Il Capitolo 14 “Documenti Disponibili” deve intendersi modificato come di seguito indicato:

14 DOCUMENTI DISPONIBILI

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.bancaakros.it i seguenti documenti:

1. Statuto vigente dell'Emittente:
<https://www.bancaakros.it/menu-informativa/governance/documentazione-legale.aspx>;
2. il presente Documento di Registrazione e suoi eventuali supplementi:
<https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx>;
3. bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:
https://www.bancaakros.it/media/991330/bilancio-akros_2019_web_completo_finale-1.pdf;
4. bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:
https://www.bancaakros.it/media/991223/bilancio_akros_2018_deposito.pdf;
5. resoconto semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2020:
https://www.bancaakros.it/media/991379/rfs_akros_2020_web.pdf;
6. bilancio consolidato 2019 del Gruppo:
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/Relazione-finanziaria-annuale-esercizio-2019.pdf;
7. comunicato stampa del 7 maggio 2020 relativo (i) alle iniziative adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e (ii) alla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo al 31 marzo 2020, non sottoposta a revisione contabile:
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2020_05_07-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-31-marzo-2020.pdf;
8. **comunicato stampa dell'8 febbraio 2021 relativo alla approvazione dei risultati dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:**
https://www.bancaakros.it/media/991404/comunicato-stampa_banca-akros_risultati-31-dicembre-2020.pdf;
9. **comunicato stampa del 9 febbraio 2021 relativo ai risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2020:**
https://gruppo.bancobpm.it/media/dlm_uploads/2021_02_09-Banco-BPM-Risultati-consolidati-al-31-dicembre-2020-1.pdf.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, nonché i bilanci e le situazioni contabili periodiche pubblicate

successivamente alla data del presente Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Si invitano gli investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico ivi inclusa quella incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente e del Gruppo bancario di appartenenza.